

IL FESTIVAL IL FILOSOFO TERRÀ UNA LECTIO MAGISTRALIS SU ANNIBAL CARO

Futura cala l'asso Massimo Cacciari è il primo ospite

MASSIMO Cacciari a Futura 2016. È il filosofo veneziano il primo ospite annunciato per la prossima edizione del festival e sarà protagonista con una lectio magistralis su Annibal Caro e sulla sua traduzione dell'Eneide, che si ter-

rà in piazza della Libertà a Civitanova Marche, il Borgo dei libri di Torrita di Siena e La parola che non muore di Civita di Bagno Regio) per costruire un percorso comune dal titolo «La cultura in cammino nell'Italia centrale».

GINO TROLI

«Un incontro importante per guardare al futuro scoprendo le nostre radici»

rà in piazza della Libertà a Civitanova Alta. Per lui un ritorno, dopo l'incontro avvenuto quattro anni fa. Il nome è stato svelato dal direttore artistico di Futura, Gino Troli, durante la presentazione, ieri mattina a Roma, in cui quattro festival del centro Italia hanno comunicato il loro gemellaggio (Fu-

tura festival, la Festa di scienza e filosofia di Foligno, il Borgo dei libri di Torrita di Siena e La parola che non muore di Civita di Bagno Regio) per costruire un percorso comune dal titolo «La cultura in cammino nell'Italia centrale».

«È QUESTO uno degli appuntamenti – ha dichiarato Troli – che celebrano il 450esimo anniversario della morte del figlio più famoso di Civitanova Marche, Annibal Caro. Un importante salto nel passato che ci serve per guardare al futuro, alla scoperta della nostra identità, delle nostre radici». Il Festival 2016, dal titolo «Vita Nova/Youth», vedrà la presenza di numerosi ospiti tra giovani talenti ed esperti affermati, che si confronteranno in un dialogo tra generazioni su temi attuali e cultura-



PROTAGONISTA Il filosofo Massimo Cacciari al festival Futura

li. In programma un grande evento per parlare della recente scoperta sulle onde gravitazionali.

«**CIVITANOVA** è una città innovativa – ha affermato il vicesindaco e assessore alla cultura Giulio Silenzi – e Futura ne rappresenta l'emblema». «Questo gemellaggio, con i quattro festival in rete che delineano il cuore dell'Italia centrale – ha aggiunto Silenzi – permette una reciproca valorizzazione e contaminazione tra le varie iniziative, garantendo un continuum di eventi e uno scambio culturale, da aprile a ottobre».

